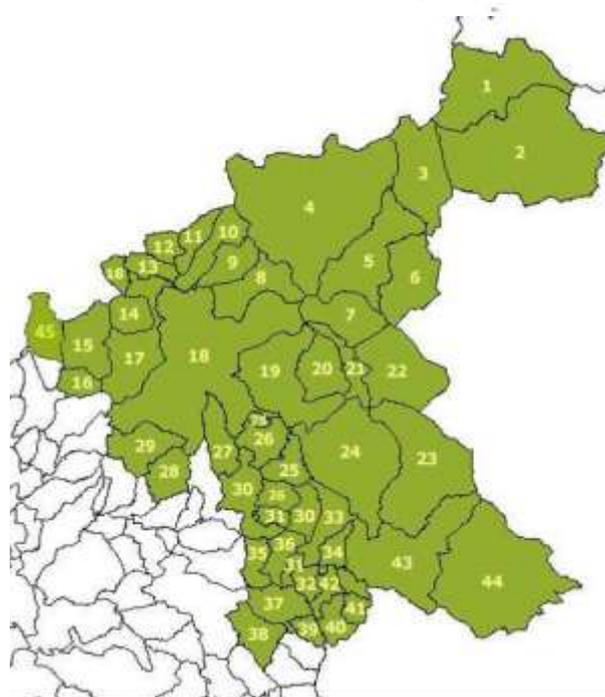
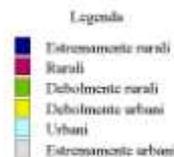
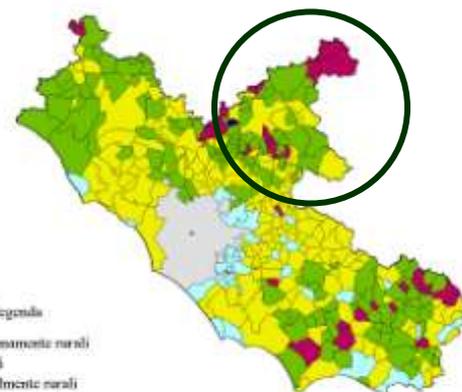


Il Distretto Rurale della Montagna Reatina

L'identificazione dell'area Nord Orientale della provincia di Rieti come "Distretto Rurale", nell'ambito della legge Regionale sui Distretti Rurali, risulta essere il punto di inizio di un nuovo cammino di sviluppo economico auto sostenibile, orientato al consolidamento del sistema produttivo locale, agricolo e non, al rafforzamento della qualità territoriale, alla creazione di un "sistema" capace di combinare le attività economiche tipiche del mondo rurale (agricoltura, agriturismo, artigianato, produzioni tipiche, bellezze paesaggistiche, ecc., con la cultura, la storia, la tradizione e l'offerta turistica locale, dando all'area una vera prospettiva per il futuro.



- | | |
|--|--|
| 1. ACCUMOLI | 23. FIAMIGNANO |
| 2. AMATRICE | 24. PETRELLA SALTO |
| 3. CITTAREALE | 25. CONCERVIANO |
| 4. LEONESSA | 26. LONGONE SABINO |
| 5. POSTA | 27. BELMONTE IN SABINA |
| 6. BORBONA | 28. MONTENERO SABINO |
| 7. MICIGLIANO | 29. MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA |
| 8. CANTALICE | 30. ROCCA SINIBALDA |
| 9. POGGIOBUSTONE | 31. ASCREA |
| 10. RIVODUTRI | 32. PAGANICO SABINO |
| 11. MORRO REATINO | 33. VARCO SABINO |
| 12. LABRO | 34. MARCETELLI |
| 13. COLLI SUL VELINO | 35. COLLE DI TORA |
| 14. GRECCIO | 36. CASTEL DI TORA |
| 15. COTTANELLO | 37. POZZAGLIA IN SABINA |
| 16. MONTASOLA | 38. ORVINIO |
| 17. CONTIGLIANO | 39. TURANIA |
| 18. RIETI | 40. COLLALTO SABINO |
| 19. CITTÀ DUCALE | 41. NESPOLO |
| 20. CASTEL SANT'ANGELO | 42. COLLEGIOVE |
| 21. BORGOVELINO | 43. PESCOROCCIANO |
| 22. ANTRODOCO | 44. BORGOROSE |
| | 45. CONFIGNI |



Il Distretto Rurale della Montagna Reatina

L'identificazione dell'area Nord Orientale della provincia di Rieti come "Distretto Rurale", nell'ambito della legge Regionale sui Distretti Rurali, risulta essere il punto di inizio di un nuovo cammino di sviluppo economico auto sostenibile, orientato al consolidamento del sistema produttivo locale, agricolo e non, al rafforzamento della qualità territoriale, alla creazione di un "sistema" capace di combinare le attività economiche tipiche del mondo rurale (agricoltura, agriturismo, artigianato, produzioni tipiche, bellezze paesaggistiche, ecc., con la cultura, la storia, la tradizione e l'offerta turistica locale, dando all'area una vera prospettiva per il futuro.

Da chi è partita l'idea

L'iniziativa di istituire il Distretto Rurale della Montagna Reatina, è stata una precisa scelta dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio che ha inteso così avviare un nuovo percorso di attenzione verso l'area dell'Alta Sabina.

Il Comitato Promotore, vale a dire la cabina di regia realizzata dalla Regione per la fase iniziale del Distretto, è stato prontamente costituito nella primavera 2007 e al suo interno sono presenti, oltre la Regione, la Provincia di Rieti, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Rieti, tutte le comunità montane che coincidono con il gruppo dei 44 comuni che ne fanno parte

[Comunità Montana del Turano](#),
[Comunità Montana del Velino](#),
[Comunità Montana Montepiano Reatino](#),
[Comunità Montana Salto-Cicolano](#)



nel contesto ambientale in cui sono state prodotte;

- valorizzare tutti gli operatori economici che lavorano all'interno del contesto rurale del distretto, sostenendoli per ogni loro bisogno imprenditoriale;
- sostenere strategie di tutela ambientale che consentano un utilizzo sostenibile e durevole delle risorse naturali, accrescendo la bellezza paesaggistica e l'attrattività di luoghi e paesaggi.

Quali vantaggi offre il Distretto

Il vantaggio primario di un distretto è quello di fare di un'area con grandi potenzialità inespresse, un vero sistema, dove attraverso una forte riorganizzazione delle capacità, il territorio riesce a intraprendere un cammino di sviluppo dove sono coniugate, competitività, redditività, qualità della vita e sostenibilità ambientale.

La forma organizzativa distrettuale, è una recente acquisizione del panorama normativo italiano ma fa parte di precise strategie politiche per rafforzare l'intero "sistema Paese". Per questo ai distretti, di qualunque natura e quindi inclusi i distretti rurali, i diversi strumenti legislativi nazionali di questi ultimi anni, hanno introdotto una serie di particolari agevolazioni fiscali e finanziarie completamente innovative ed esclusive proprio per i distretti (Art. 1, commi da 366 a 372 Legge Finanziaria 2006 - L. 266/2005)



Perché un Distretto Rurale

Gli obiettivi del Distretto Rurale sono quelli di realizzare migliori condizioni di vita e incrementare lo sviluppo socio-economico di un'area a prevalente vocazione agricola, preservandone l'ambiente. Le principali strategie per arrivare a questi obiettivi, sono indirizzate a:

- valorizzare non solo le produzioni locali ma anche la ruralità e lo spazio rurale inteso come la porzione di territorio che occupa le aree al di fuori dei centri urbani maggiori;
- salvaguardare tutto il patrimonio culturale presente e le tradizioni locali inserendoli

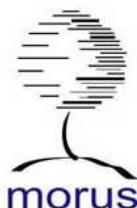


Dov'è localizzato

L'area Distretto, si estende per una superficie di oltre 213.000 ha, e comprende l'intera area nord orientale della provincia di Rieti, ovvero quella parte del territorio laziale che s'incunea tra Umbria, Marche e Abruzzo.

Per tutti e 44 i Comuni che ne fanno parte, la caratteristica principale ed identificativa dal punto di vista geografico è la montuosità, con una particolare ricchezza di patrimonio boschivo e pascoli di alta qualità. La zona infatti coincide con la parti più alte dell'Appennino Laziale ed include oltre il Massiccio del Terminillo e i Monti del Cicolano, tutta la parte orientale della catena dei Monti della Laga e Gran Sasso, quest'ultima coincidente con l'omonimo Parco Nazionale. Strettamente connesso con questa configurazione geografica, è poi l'altro elemento caratterizzante: l'acqua.

Innumerevoli sorgenti e corsi d'acqua fanno della zona una delle più importanti in tal senso dell'Italia centrale. Qui nascono i Fiumi Velino e Tronto che con le loro fresche vallate, da sempre sono garanzia di condizioni ottimali per molte attività agricole.



Mediterranean observatory for rural sustainability